



UN BOOST PER LA TRANSIZIONE



**Italy for
Climate**

**Tre proposte
di Italy for Climate
per affrontare il
caro bollette
e contrastare
i cambiamenti
climatici**

Andrea Barbabella
Coordinatore Italy for Climate



OBIETTIVI E METODO

A dicembre abbiamo presentato un pacchetto di **40 proposte di intervento strutturali articolate in cinque settori**, che aggiorniamo periodicamente sulla base dei nostri confronti con gli stakeholder, **per raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici al 2030.**

A seguito pubblicazione di REPowerEU, in risposta alla crisi energetica in corso, **abbiamo aggiornato la roadmap**, anche in funzione dei nuovi target proposti, **ed elaborato una proposta di tre ulteriori interventi straordinari**, particolarmente rilevanti per accelerare la transizione e in grado di ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili in tempi rapidi.



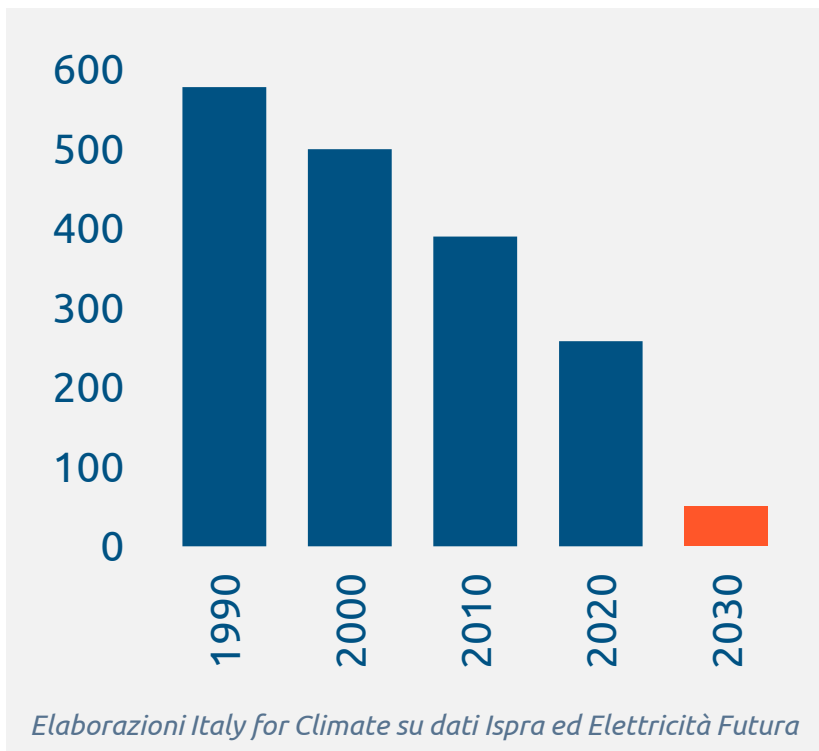
INTERVENTO #1

**84% di elettricità da rinnovabili al 2030
per fare dell'elettrificazione un driver
della decarbonizzazione**



Uno scenario condiviso per abbattere in pochi anni le emissioni di gas serra del kWh

Emissioni specifiche del consumo elettrico in Italia, storico e scenario 2030 (grammi di CO₂ per kilowattora)



Lo scenario aggiornato con REPowerEU di Italy for Climate prevede che **i consumi finali soddisfatti da elettricità saliranno dal 22% attuale al 32% nel 2030.**

Includendo nel nostro scenario la proposta per il settore elettrico di Elettricità Futura recentemente condivisa con il Governo, (85 nuovi GW di rinnovabili da qui al 2030 e 84% della generazione elettrica nazionale rinnovabile), si avrà un **calo delle emissioni specifiche da oltre 250 a circa 50 gCO₂/ kWh.**

L'aumento della generazione elettrica da fonti rinnovabili unito al processo di elettrificazione dei consumi finali forniranno un **contributo rilevante alla decarbonizzazione di tutti i settori dell'economia.**



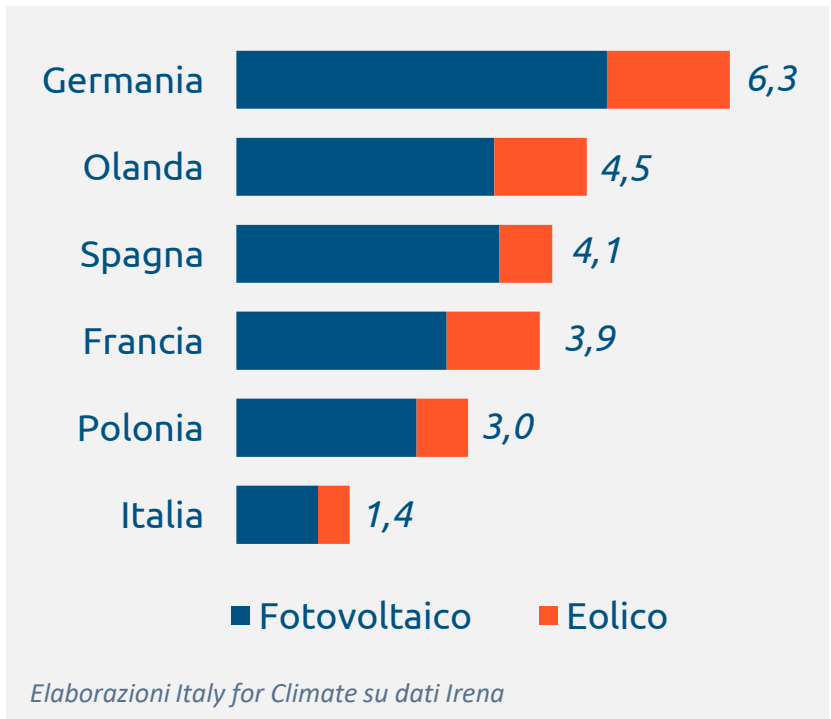
In Italia continua lo stallo delle rinnovabili e, anche guardando agli ultimi trend, siamo lontani dagli obiettivi

Le rinnovabili elettriche in Italia sono ferme dal 2014. Da allora abbiamo realizzato ogni anno circa 1 GW di nuovi impianti. Nel 2021 abbiamo fatto meglio ma siamo **lontani dai trend che necessari e da quanto realizzato dagli altri Paesi europei.**

Nei primi cinque mesi del 2022 abbiamo installato 0,9 GW contro 0,5 GW dello stesso periodo dell'anno precedente. Questo grazie all'entrata in esercizio di impianti incentivati col Decreto FER1, agli alti prezzi dell'energia e agli interventi normativi a supporto delle rinnovabili. È **un miglioramento ma ancora insufficiente.**

La realizzazione di circa **30 GW al 2025** consentirà di **tagliare circa 8 miliardi di mc di gas** e oltre **20 milioni di tonnellate di gas serra.**

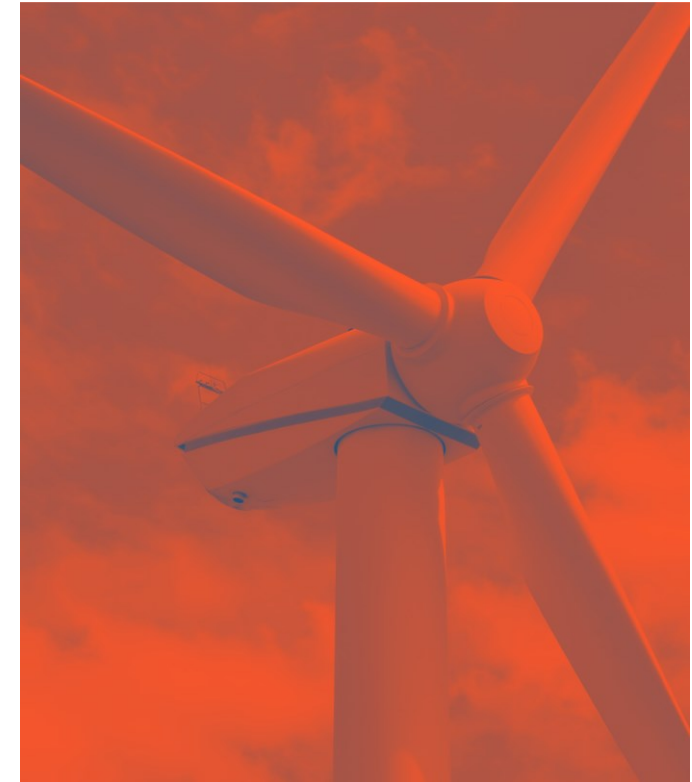
Nuova potenza installata di impianti eolici e fotovoltaici nel 2021 (GW)





1.a Costruire un quadro normativo e amministrativo abilitante

1. Aggiornamento dei **target nazionali** sulla base di REPowerEU e della proposta di Elettricità Futura
2. Classificazione delle fonti rinnovabili come «**materia di interesse pubblico prevalente**» e nomina di un **Commissario**
3. Istituzione delle «**aree di riferimento**» con **iter autorizzativi semplificati** di durata non superiore ai **12 mesi**, attuando una **valutazione ambientale del piano ma non del singolo progetto**





1.a Costruire un quadro normativo e amministrativo abilitante



4. Calendarizzazione quinquennale delle **aste**, introduzione di **appalti pubblici solari**, criteri operativi per i **PPA**, rispetto dei nuovi **limiti temporali degli iter autorizzativi** (1-2 anni) fuori dalle «aree di riferimento», incentivazione delle **Comunità Energetiche Rinnovabili**
5. Promozione degli **usi molteplici dello spazio** (come l'**agrivoltaico**), dell'**autoconsumo**, dei **sistemi collettivi**, etc.



1.b Promuovere l'iniziativa «Tetti solari» per l'Italia



*Immaginando di realizzare tutti gli 85 GW necessari da qui al 2030 solo con fotovoltaico a terra porterebbe ad occupare circa lo **0,3% della superficie nazionale** (molto meno della superficie del Comune di Roma). Ma già oggi la superficie cementificata, coperta da edifici, capannoni industriali, centri commerciali, aree industriali occupa il 7% della superficie nazionale. **Il potenziale di generazione fotovoltaica da tetti e coperture è enorme** e secondo alcune stime in Europa potrebbe da solo coprire un quarto di tutta la domanda di energia elettrica.*



1. **Sportello unico** e iter autorizzativo di massimo **3 mesi**
2. **Programma nazionale** di sostegno al fotovoltaico in copertura
3. **Obbligo di fotovoltaico:** sui **nuovi edifici** commerciali e pubblici dal 2026 e su residenziali dal 2029 sugli **edifici esistenti** commerciali e pubblici dal 2027
4. Garanzia di **accesso all'energia solare a persone e famiglie vulnerabili** e in condizioni di povertà energetica
5. Promozione dell'**elettrificazione**, dell'adozione di **accumuli** e alla diffusione dei **prosumer**



1.c Attivare comunità e territori

Una recente indagine del Green City Network mostra un livello di coinvolgimento degli enti locali ancora insufficiente



Il 76% delle città non dispone di una stima della quota dei propri consumi di energia coperti con fonti rinnovabili



Il 67% delle città non ha fissato un obiettivo di sviluppo delle rinnovabili elettriche, peggio per le termiche e i biocarburanti

1. Introduzione del «**burden sharing**» regionale sulle rinnovabili con **target annuali vincolanti** e **possibilità di commissariamento** in caso di mancato raggiungimento o inadempienze
2. Comuni con più di 10 mila abitanti: obbligo di **monitorare e rendicontare** i livelli di produzione di energia rinnovabile, **di valutare i potenziali** locali e individuare specifici **target**, di istituire **entro il 2025 almeno una Comunità energetica rinnovabile**
3. Comuni con più di 50 mila abitanti: obbligo di **redigere un Piano comunale di riduzione delle emissioni di gas serra**, con obiettivi al 2030, 2040 e 2050, **specificando il contributo atteso delle fonti rinnovabili**



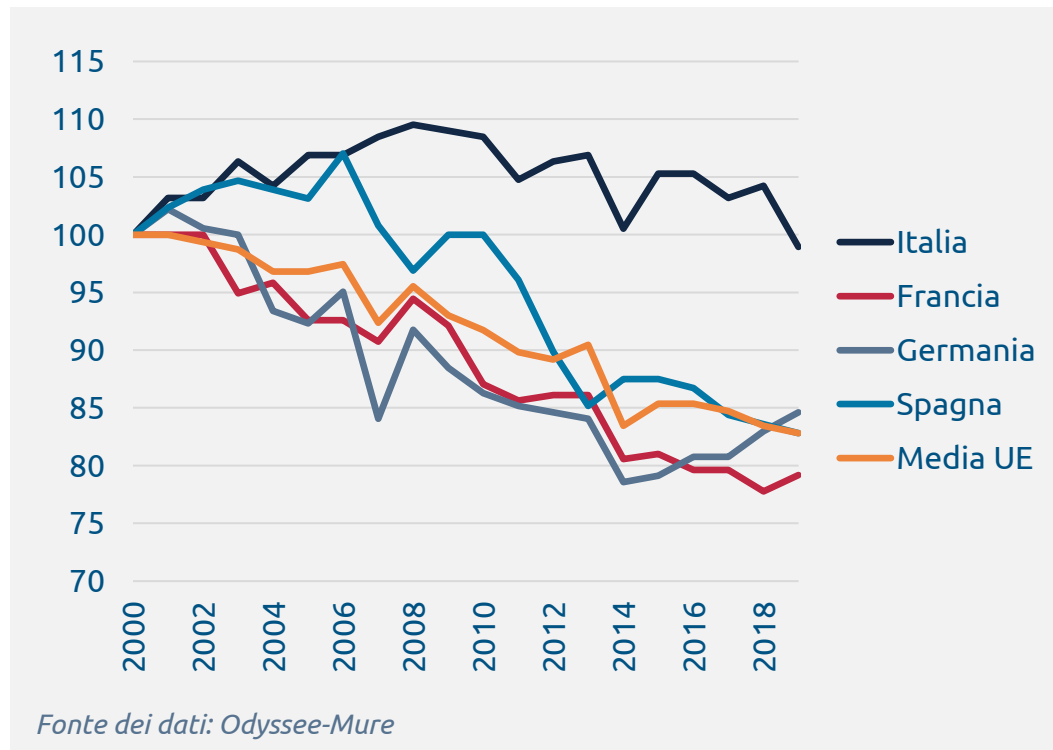
INTERVENTO #2

Ripensare il Superbonus per promuovere abitazioni elettrificate «ready for zero emissions»



Le politiche di efficientamento energetico degli edifici residenziali in Italia non hanno funzionato

Variatione del fabbisogno di riscaldamento per abitazione tra 2000 e 2019 (anno indice 2000 = 100)



In Italia quello degli edifici, pubblici e privati, è il **primo settore per consumi di energia** (ben il 44% degli usi finali) e, in particolare, di gas (il 40% del totale). Almeno i **due terzi di questi** consumi sono da **abitazioni a uso residenziale**.

I **miglioramenti in termini di efficienza energetica** delle abitazioni in Italia sono decisamente **inferiori alla media europea**.

A parità di condizioni climatiche **una abitazione italiana ogni anno consuma quasi il 50% in più di una abitazione media europea**.



Il percorso verso la decarbonizzazione degli edifici nella Roadmap di Italy for Climate

Roadmap 2030 del settore dell'edilizia in pillole:

- meno 25% di consumi energetici finali
- meno 60% di emissioni di gas serra
- 60% di rinnovabili (dall'attuale 30%)
- 40% di elettrificazione (dall'attuale 25%)



Il Superbonus ha promosso la riqualificazione, ma con costi troppo alti e risultati non in linea con gli obiettivi

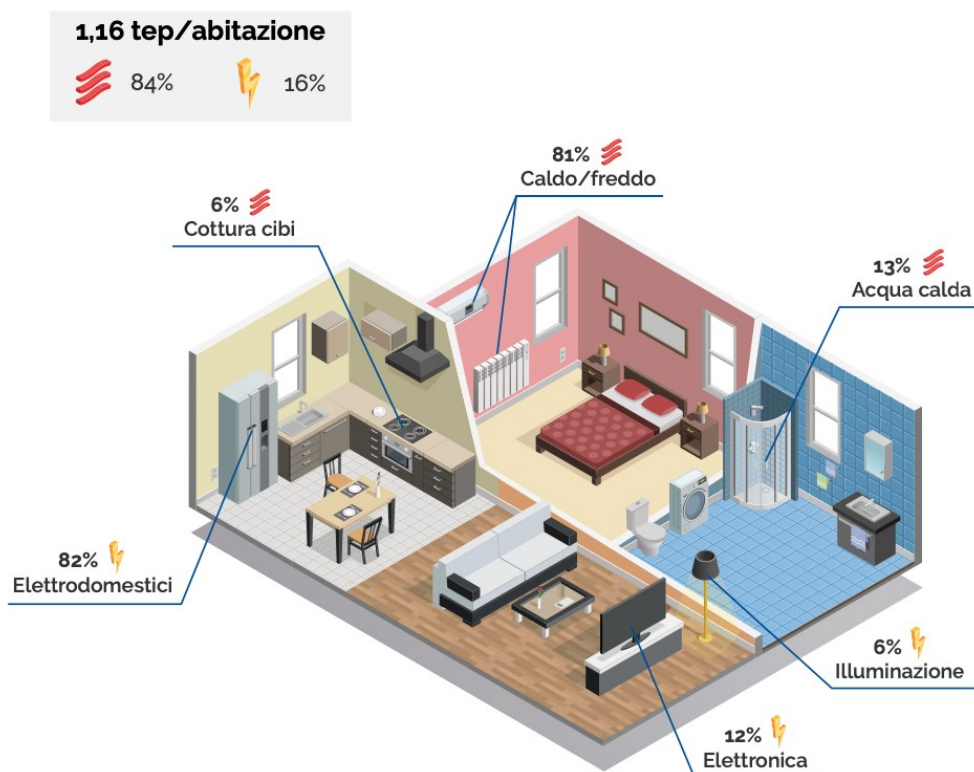
Sono circa 24 milioni le abitazioni utilizzate in Italia, di cui circa il 70% con scarse performance energetiche. **Per centrare gli obiettivi climatici**, da qui al 2050 dovremmo riqualificare quasi **un milione di abitazioni ogni anno**, abilitandole per essere a zero emissioni entro il 2050.

Secondo il consuntivo **di maggio 2022** dell'ENEA, **il Superbonus ha supportato complessivamente 170 mila interventi** per circa **30 Mld€ di investimenti**. Sulla base di questi dati possiamo stimare interventi su circa **500 mila abitazioni**, meno del 2% del totale nazionale, con un **risparmio di non più di 400 mila tep**, meno dell'1% dei consumi energetici degli edifici italiani, **e una riduzione delle emissioni di gas serra di circa 1 milione di tonnellate**.





L'elettificazione è una soluzione rapida, economica e in grado di predisporre le abitazioni per le emissioni zero



Secondo i risultati della ricerca della Fondazione per lo sviluppo sostenibile «Electrify Verona», **la completa elettificazione di una abitazione media in Italia consentirebbe di ridurre i consumi finali di energia di almeno il 60%**, sostituendo circa 800-1.000 mc/anno di gas per riscaldamento, acqua calda e cottura dei cibi, con circa 3.000 kWh/anno di elettricità, che in buona parte può essere prodotta da un piccolo impianto fotovoltaico con accumulo con impatti minimi sulla rete.

Questo tipo di intervento presenta **tempi di realizzazione e di rientro dell'investimento abbastanza ridotti**. Inoltre, la completa elettificazione anche senza una totale copertura in autoconsumo, **rende l'abitazione «pronta per le zero emissioni»** quando la generazione elettrica sarà completamente decarbonizzata.



PROPOSTA

Ridisegnare il Superbonus per promuovere prioritariamente interventi integrati di elettrificazione totale delle abitazioni, con distacco dalla rete del gas e introduzione di pompe di calore e piastre a induzione per la cottura dei cibi, obbligatoriamente integrate laddove possibile con impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo. Oltre al tipo di intervento incentivato saranno necessari ulteriori correttivi, come:

- Modificare la **quota da portare in detrazione**, che dovrà tener conto dei minori costi e tempi di rientro dell'investimento e che potrà essere regolata anche in **chiave redistributiva** (ad es. collegandola all'Isee);
- introdurre di un **sistema di controllo dei prezzi** per contrastare atteggiamenti speculativi;
- garantire la **facilità di accesso** al meccanismo di incentivazione **e di realizzazione** degli interventi;
- garantire il **coinvolgimento del settore bancario**, per il quale andranno risolte le criticità emerse dall'attuale Superbonus.



PROPOSTA

Impatto atteso da qui al 2025:

3 milioni di abitazioni completamente elettrificate e solarizzate, con un taglio di **quasi 3 miliardi di mc di gas e circa 6 MtCO₂eq.**

Per rispettare la roadmap, al 2030 questo valore dovrebbe almeno triplicare.



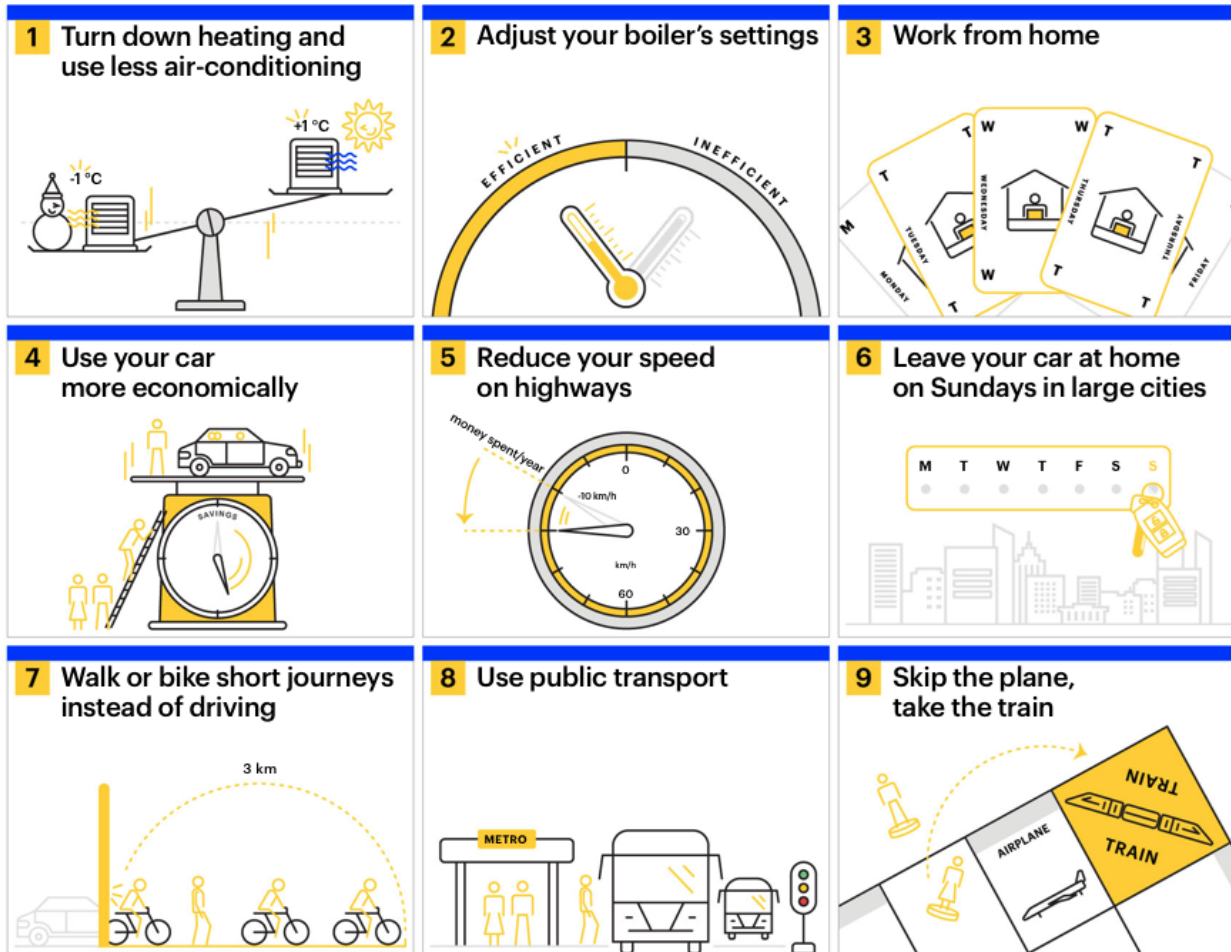


INTERVENTO #3

«Playing my part», perché ognuno di noi
può fare la differenza



9 semplici gesti quotidiani per tagliare in pochissimo tempo consumi di gas ed emissioni



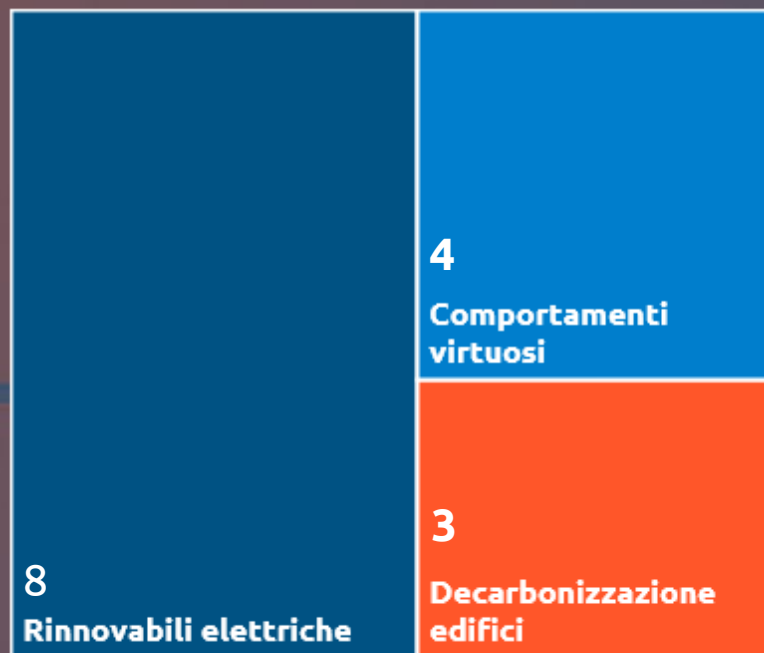
Le scelte comportamentali dei singoli individui possono avere un impatto molto rilevante sui consumi energetici e in tempi molto rapido. Per questo Commissione Europea e Agenzia Internazionale dell'Energia hanno lanciato l'iniziativa «Playing my part».

Una campagna nazionale per promuovere 9 semplici gesti sensibilizzando tutti gli italiani, potrebbe avere importanti ricadute positive sia in termini economici che ambientali: un risparmio stimato fino a 450 €/anno per famiglia, un taglio del consumo di oltre 3 miliardi di mc di gas e di 2 milioni di tonnellate di petrolio.

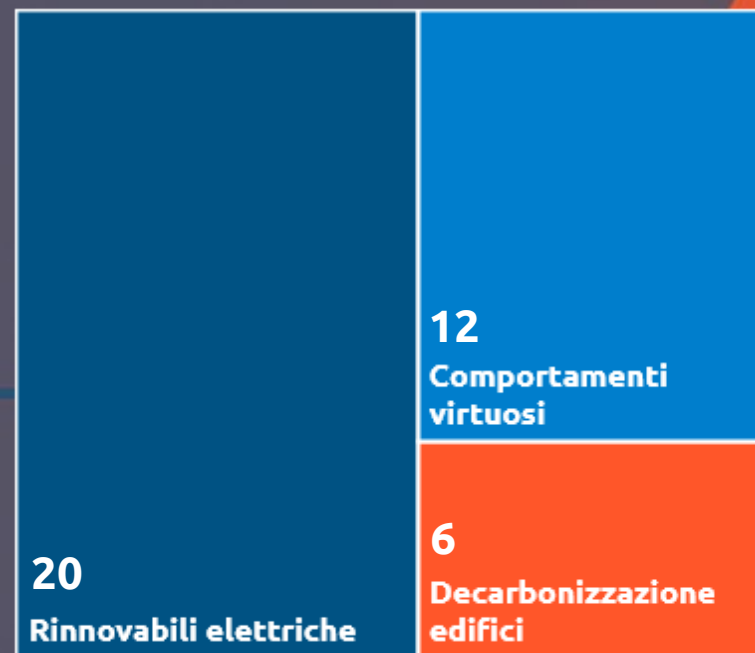


Impatto atteso al 2025 a seguito della realizzazione dei tre interventi

Riduzione del consumo di combustibili fossili dell'equivalente di oltre **15 miliardi di mc di gas**



Taglio delle emissioni di gas serra di quasi **40 milioni di tonnellate**





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Tutti i materiali e la registrazione della
Conferenza sono disponibili sui siti

www.italyforclimate.org

www.fondazionevilupposostenibile.org

Italy for climate è un'iniziativa di

in partnership con

cofinanziato da

